

*Legge regionale 12 novembre 2002 n. 21
POR FESR 2007/2013- Asse I – attività c1
Introduzione sistemi di gestione aziendale certificati.*

Bando Certificazioni 2013

Bando ordinario per la presentazione delle domande di contributo per l'introduzione di sistemi di gestione aziendale certificati

INDICE

- 1. Finalità*
- 2. Soggetti beneficiari*
- 3. Oggetto degli interventi*
- 4. Spese ammissibili a contributo*
- 5. Spese escluse*
- 6. Misura delle agevolazioni*
- 7. Soggetto affidatario*
- 8. Presentazione delle domande*
- 9. Divieto di cumulo*
- 10. Selezione delle domande e criteri di valutazione*
- 11. Formazione delle graduatorie*
- 12. Attuazione degli interventi*
- 13. Rendicontazione dell'intervento agevolato*
- 14. Erogazione del contributo*
- 15. Obblighi per i beneficiari*
- 16. Revoca e recupero somme erogate*
- 17. Dotazione finanziaria*
- 18. Rispetto delle norme comunitarie*
- 19. Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy*
- 20. Modulistica*

Art. 1 Finalità

Sono concessi contributi alle piccole e medie imprese dell'Umbria che, aderendo volontariamente a norme internazionali o comunitarie, presentano progetti diretti ad introdurre sistemi di gestione aziendale certificati, anche integrati fra loro in materia di qualità, ambiente, sicurezza e responsabilità sociale.

Tali contributi sono concessi ai sensi della Legge regionale 12 novembre 2002 n. 21 ed a valere sul POR FESR 2007-2013 – Asse I – Attività c1- Introduzione sistemi di gestione aziendale certificati.

Il presente bando è altresì emanato in attuazione di quanto previsto dal Programma degli interventi di cui all'art. 4 della L.R. n. 21/2002, approvato con D.G.R. 27 luglio 2009, n.1119.

Art. 2 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Piccole e Medie Imprese (PMI), ubicate nel territorio della Regione Umbria, che realizzino interventi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi così come identificati sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di cui all'Allegato A.

Per essere definita PMI un'impresa deve possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui Decreto MAP del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione (n. 2003/361/CE del 16 maggio 2003, GUUE n. 124 del 20 maggio 2003) (Allegato B).

Con il termine ubicazione s'intende l'unità locale dell'impresa presso la quale l'intervento viene effettivamente realizzato. Tale unità locale dovrà essere regolarmente registrata alla C.C.I.A.A. e risultante dalla visura camerale entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale del programma di interventi. Entro il medesimo termine al luogo di realizzazione dell'intervento dovrà peraltro corrispondere il codice ATECO 2007 dichiarato in domanda, rientrante tra quelli ammissibili di cui al citato Allegato A.

I soggetti richiedenti devono inoltre, al momento della presentazione della domanda, essere iscritti nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata.

I soggetti richiedenti le agevolazioni oggetto del presente bando devono infine attestare, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1 comma 1223 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007.

Ciascuna impresa potrà presentare, a valere sul presente Bando, solo una domanda. Nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida quella inviata per ultima, salvo diversa volontà dell'impresa richiedente espressa mediante formale rinuncia. La domanda potrà essere riferita a una o più unità locali purché siano funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto ed abbiano il medesimo Codice ATECO così come specificato al suddetto comma 1.

Art. 3 **Oggetto degli interventi**

L'ambito agevolativo del presente bando configura un sistema di aiuti finalizzato alla realizzazione di Sistemi di Gestione Aziendale certificati in materia di:

1. qualità;
2. salute e sicurezza sul posto di lavoro;
3. responsabilità sociale dell'impresa;
4. ambiente;

nonché alla *certificazione Ecolabel*, singolarmente o integrati fra di loro.

Nello specifico i progetti presentati dovranno fare riferimento alle norme:

- a) UNI EN ISO 9001:2008 e sue declinazioni nei seguenti settori di produzione di beni e servizi :
- UNI EN ISO 13485 :2004 (dispositivi medici)
 - UNI EN ISO/TS 16949:2002 (automotive)
 - UNI EN ISO 9100 : 2005 (aerospaziale)
 - UNI EN ISO 22000:2005 (sicurezza dei prodotti alimentari al momento del consumo)
 - UNI EN ISO 22005:2008 (sistema di rintracciabilità nella filiera agroalimentare)
 - UNI EN ISO 10854:1999 (agroalimentare sistema di autocontrollo come HACCP)
 - BRC – Global standard for food safety (controllo fornitori sui prodotti alimentari freschi, refrigerati o congelati)
 - IFS – Food Standard (prodotti alimentari commercializzati dalla Grande Distribuzione Organizzata)
 - UNI CEI EN ISO IEC 17025:2005 (accreditamento laboratori di prova o taratura)
 - ISO/ IEC 20000 IT (settore I.C.T.)
 - UNI EN ISO/IEC 27001:2005 (sicurezza delle informazioni)
- b) SA8000:2008
- c) OHSAS 18001:2007
- d) ISO 14001:2004 e/o Regolamento CE n. 761 del 19 marzo 2001 (EMAS II)
- e) ECOLABEL

E' possibile peraltro presentare domande che facciano riferimento a norme diverse da quelle sopra elencate purché le stesse riguardino settori e/o materie di particolare interesse per la Regione Umbria (ad esempio certificazione NADCAP per il settore aerospaziale), in coerenza con la programmazione e la legislazione regionale. In tal caso la Regione Umbria si riserva comunque la facoltà di valutarne l'ammissibilità a contributo e di sottoporle alla fase di attribuzione del punteggio sulla base dei criteri indicati al successivo art.10.

Art. 4 **Spese ammissibili a contributo**

Ferma restando la piena attuazione di tutte le componenti previste dalle norme utilizzate in relazione al modello/i di gestione aziendale o certificazione di prodotto e/o servizio prescelto/i, vengono ammesse a contributo le seguenti **voci di spesa**:

- A. consulenze singole o integrate, relative a Sistemi di gestione aziendale per:
1. check up aziendale al fine di rilevare la situazione presente in azienda rispetto a quello che prevede la norma di riferimento (o del sistema integrato prescelto);
 2. analisi Ambientale Iniziale per la norma ISO 14001 e Regolamento EMAS n. 761/2001;
 3. dichiarazione Ambientale prevista dal Regolamento EMAS;
 4. definizione del Sistema di Gestione Aziendale (manuale, procedure, ecc.);
 5. trasferimento delle informazioni del sistema di gestione aziendale al personale non direttamente responsabile della gestione del Sistema;

6. qualificazione del responsabile del Sistema di Gestione.
B. Certificazione relativa a Sistemi di Gestione aziendale.
C. Certificazione ECOLABEL.

I titoli di spesa relativi alle singole voci di spesa sopra menzionate, per poter essere ammissibili, devono riferirsi ad interventi avviati dopo la presentazione della domanda di contributo e comunque fatturate in data successiva alla presentazione della domanda medesima.

Art. 5 Spese escluse

In via generale sono escluse dalle agevolazioni **tutte le spese**:

- a) effettuate anteriormente rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo. A tal fine farà fede la data del timbro di spedizione della domanda;
- b) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
- d) effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f) relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g) relative a progetti realizzati in economia o oggetto di autofatturazione;
- h) relative a generiche consulenze organizzative e gestionali, di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti e/o prestatori esterni;
- i) relative alla formazione del personale;
- j) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività regolari dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;
- k) relative a progetti di modifiche di routine o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;

Art. 6 Misura delle agevolazioni

Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili nel rispetto di quanto previsto dal Reg. Comunitario n. 800/08, considerate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario.

Il contributo è concesso in misura pari al 50% del costo totale dell'intervento ritenuto ammissibile in sede di valutazione con riferimento alle singole voci di spesa, e comunque per un importo non superiore ad € 50.000,00.

Art. 7 **Soggetto affidatario**

Ai sensi di quanto previsto dalla L.R. n. 21/2002 e s.m.i., nonché dalla L.R. n.1/2009, gli interventi di cui al presente bando sono attuati in collaborazione con Sviluppumbria S.p.A. in base ad apposita convenzione.

Per quanto concerne il trattamento di dati personali e sensibili effettuati dall'affidatario nello svolgimento delle attività di gestione, lo stesso assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dei dati. In qualità di responsabile esterno del trattamento dei dati, l'affidatario è tenuto a mettere in atto tutto quanto prescritto dal D.Lgs. 196/2003.

Art. 8 **Presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere inviate, complete della documentazione prevista ai commi successivi, in busta chiusa formato A4, esclusivamente a mezzo posta tramite raccomandata A.R indirizzata a: Sviluppumbria S.p.A. Via don Bosco 11 - 06121 Perugia. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Bando Certificazioni 2013".

Come già indicato al precedente art. 2 comma 7, ciascuna impresa non potrà presentare più di una domanda sul presente bando.

Unitamente alla domanda di ammissione a contributo, dovrà essere **obbligatoriamente** allegata la seguente documentazione:

- a) scheda tecnica di progetto;
- b) certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la stessa risulta in attività e si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione ovvero sottoposta a procedure concorsuali (*Allegato n.1*);
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente determinati aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (*Allegato n. 2 – Dichiarazione "Deggendorf"*);
- d) preventivi relativi agli interventi proposti;
- e) curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) modello europeo di curriculum vitae (*Allegato n.3*) - e firmato in calce, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza.
- f) organigramma attuale e previsionale;
- g) flow chart dei processi gestionali di supporto da attivare;

Oltre all'invio in formato cartaceo di cui sopra, l'impresa dovrà inviare la domanda e la scheda tecnica di progetto anche in via telematica, secondo modulistica e modalità che saranno rese note, entro il 15 novembre 2009.

La presentazione delle domande medesime, sia in via telematica che in formato cartaceo, dovrà avvenire a decorrere **dal 2 gennaio 2013 ed entro e non oltre il 23 aprile 2013**. Ai fini della validità della domanda di ammissione ai benefici previsti dal presente bando **fa fede esclusivamente l'invio cartaceo**. Pertanto per la verifica del rispetto dei termini di presentazione farà fede la data del timbro di spedizione dell'ufficio postale accettante. Le domande di contributo in formato cartaceo spedite prima o oltre i termini previsti non saranno considerate ammissibili.

Costituisce causa di esclusione:

1. la spedizione della versione cartacea della domanda di ammissione alle agevolazioni prima ovvero oltre i termini indicati al comma precedente

2. la spedizione della versione cartacea della domanda di ammissione alle agevolazioni con modalità diverse da quelle sopra specificate (Raccomandata AR tramite servizio postale);
3. la mancata sottoscrizione in originale della versione cartacea della domanda di ammissione alle agevolazioni da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero la mancata presentazione del documento d'identità del legale rappresentante che valida la sottoscrizione della domanda medesima;
4. la mancata presentazione della versione cartacea della scheda tecnica di progetto;
Eventuali integrazioni potranno essere richieste da Sviluppumbria S.p.A, sia tramite fax, se indicato in sede di domanda, che tramite raccomandata a/r, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:

- o l'esclusione della relativa domanda dai benefici, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
- o la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

Art. 9 Divieto di cumulo

L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.

E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a rinunciare qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando

Art. 10 Selezione delle domande e criteri di valutazione

Le domande pervenute saranno sottoposte, ad una prima istruttoria formale tesa a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità e le eventuali integrazioni da richiedere.

I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione.

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.

La valutazione delle iniziative sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione:

Punteggi per la valutazione

A VALIDITA' TECNICA DEL PROGETTO		TOT MAX PUNTI 57
A1	Punteggi relativi alla valutazione tecnica dell'impianto progettuale	Max punti 30
	A1.1 Valutazione della coerenza del progetto in termini di organizzazione, processi e attività previsti a regime rispetto a: <ol style="list-style-type: none"> 1. organizzazione/norma, 2. processi/norma 3. processi/attività 	Max punti 20

	A1.2	Valutazione dell'adeguatezza del progetto alla complessità dell'organizzazione, alle sue attività ed alla/e normativa/e oggetto della certificazione, con particolare riferimento a: 1. durata delle varie fasi progettuali, 2. durata complessiva del progetto 3. impegno della consulenza 4. impegno della consulenza ai fini dell'addestramento del personale.	Max punti 10
A2	Altri aspetti dell'attività progettuale		Max punti 25
	A2.1	Quanto la/e norma/e proposta/e ha/hanno effetto sul territorio, sul prodotto/ servizio in relazione all'attività dell'azienda e/o al processo produttivo.	Max punti 10
	A2.2	Adesione al Regolamento comunitario EMAS II	Punti 15
	A2.3	Implementazione e certificazione del S.G.A. in conformità alla norma UNI EN ISO14001:2004 e certificazione di prodotto/servizio ECOLABEL	Punti 14
	A2.4	Implementazione e certificazione del S.G.A. in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007	Punti 13
	A2.5	Implementazione e certificazione del S.G. in conformità alla norma SA 8000:2008	Punti 12
	A2.6	Implementazione e certificazione del S.G. in conformità alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e sue declinazioni ex art.3	Punti 10
	A2.7	Adesione a norme, non espressamente previste dal presente bando, riguardanti materie e/o settori di particolare interesse per la Regione Umbria e che possano necessitare di standard di elevata qualificazione tecnologica	Punti 15
	A2.8	Adesione a norme, non espressamente previste dal presente bando, riguardanti materie e/o settori di particolare interesse per la Regione Umbria	Punti 10
A3	Progetti integrati tra le Norme di cui sopra*		Punti 2
B	PERTINENZA E CONGRUITÀ' delle spese previste dall'impianto progettuale in relazione alla complessità dell'Organizzazione ed alla/e norma/e oggetto della certificazione e della qualificazione della struttura di consulenza**		MAX PUNTI 20
* Per Progetti integrati si intendono quelli che hanno le parti di sistema gestiti con documenti comuni: a) procedure comuni; b) sezioni comuni del manuale; c) risorse umane.			
** La qualifica verrà valutata sulla base dell'esame dell'esperienza della società di consulenza (e del personale incaricato) o del professionista/i incaricato/i per lo specifico progetto, tenendo anche conto del possesso di eventuali qualifiche di terza parte.			

La valutazione delle domande ritenute ammissibili a seguito di istruttoria formale sarà effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) appositamente istituito.

L'attribuzione del punteggio è effettuata secondo i criteri sopra indicati, applicati dal Comitato sulla base di una propria griglia di valutazione.

In particolare il CTV, esamina l'organizzazione aziendale, il tipo di prodotti/servizi interessati dal Sistema di gestione aziendale, i processi utilizzati, valuta la congruità di questi rispetto alle norme di riferimento ed il grado di coerenza dell'impianto progettuale secondo i criteri di cui sopra.

Per i progetti relativi a certificazioni non espressamente previste dal presente Bando la valutazione circa l'ammissibilità sarà verificata caso per caso dal CTV, avendo particolare riguardo alla rilevanza a livello regionale dei settori e/o materie cui la certificazione in esame si riferisce. Nel caso il progetto venga giudicato ammissibile l'attribuzione del punteggio sarà effettuata in base ai criteri sopra individuati (vedi in particolare A2.7 e A2.8). Per norme specifiche che si riferiscano a

standard di elevata qualificazione tecnologica (ad esempio certificazione Nadcap per il settore aerospaziale) l'attribuzione del punteggio terrà conto di tali caratteristiche di eccellenza traducendole in termini di validità tecnica di progetto.

Il CTV formula la proposta di graduatoria sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile.

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio sarà assegnata priorità nella graduatoria secondo il seguente ordine:

- impresa operante nei settori/attività del Distretto Tecnologico dell'Umbria (micro e nano tecnologie, materiali speciali metallurgici, meccanica avanzata e mecatronica);
- miglior punteggio ottenuto sulla validità tecnico progettuale;
- data e ora del timbro di spedizione della domanda cartacea.

Art. 11

Formazione delle graduatorie

Le imprese i cui progetti saranno ritenuti ammissibili verranno inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun progetto in sede di valutazione e sulla base delle priorità indicate al precedente art. 10.

Nella graduatoria verranno reinserite le domande presentate a valere sul Bando 2009 che erano risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento delle risorse stanziare, per le quali le imprese inoltrino formale istanza di reinserimento.

Le imprese saranno ammesse a contributo fino a concorrenza dello stanziamento disponibile.

In caso di rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria di periodo potrà essere effettuato lo scorrimento della graduatoria, compatibilmente con le vigenti disposizioni.

Art. 12

Attuazione degli interventi

L'intervento dovrà sviluppare, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, tutti gli aspetti previsti dal progetto che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica.

Non saranno comunque erogati contributi relativi a progetti che presentino una **realizzazione inferiore al 70%** della spesa ritenuta ammissibile **per ciascuna certificazione richiesta**.

Qualunque modifica o variazione apportata all'intervento, che comunque non potrà incidere sostanzialmente sul progetto e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita, dovrà essere preventivamente autorizzata. A tal fine dovrà essere formulata apposita richiesta, da inviare a Sviluppumbria S.p.A Via don Bosco 11 - 06121 Perugia con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, di mercato o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima.

A seguito della pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti ammessi le imprese beneficiarie dovranno inviare, nel termine massimo di **30 giorni** solari dalla data di ricezione della comunicazione di ammissione a contributo, apposita dichiarazione di conferma della volontà di attuare l'intervento. A tal fine farà fede esclusivamente la data del timbro postale di spedizione.

L'intervento dovrà essere completato, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, entro i seguenti termini decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria:

- **12 mesi** per i progetti che prevedono singole certificazioni riferite alle norme UNI EN ISO 9001:2008 e sue declinazioni ex art. 3, BS OHSAS 18001:2007, certificazione di prodotto/servizio ECOLABEL e SA 8000:2008;

- **18 mesi** per i progetti che prevedono singole certificazioni riferite alle norme UNI EN ISO14001:2004, Regolamento comunitario EMAS II, norme specifiche non espressamente previste dal bando ovvero per i progetti integrati tra le diverse Norme.

E' fatta salva l'istanza di proroga presentata prima del termine suddetto per motivate esigenze oppure dimostrate circostanze non imputabili all'impresa.

Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine di 12/18 mesi si farà riferimento alla data dell'ultimo titolo di spesa ancorché pagato successivamente e alla data del verbale di verifica ispettiva di certificazione (ovvero convalida della dichiarazione ambientale per EMAS) o l'attestato di avvenuta certificazione.

La richiesta di erogazione saldo e la relativa documentazione rendicontativa di cui all'art. 13 dovrà essere prodotta entro e non oltre i successivi 30 giorni. E' fatta salva la istanza di proroga presentata prima del termine suddetto per motivate esigenze oppure dimostrate circostanze non imputabili all'impresa.

Art. 13

Rendicontazione dell'intervento agevolato

Ai fini della rendicontazione finale dell'intervento dovrà essere presentata a Sviluppumbria S.p.A, entro 30 giorni dal termine ultimo fissato per l'attuazione dell'intervento stesso, la documentazione necessaria alla verifica dello stato d'attuazione tecnica del progetto, specifica per ciascuna tipologia d'intervento, così come riportato nella tabella seguente:

Tipologia d'intervento	Saldo del contributo
Certificazione EMAS II	<ol style="list-style-type: none">1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto ammesse a contributo.2) Copia autenticata della convalida della dichiarazione ambientale rilasciata dal verificatore ambientale accreditato ex art. 3 par. 2, lettera <i>d</i> del Reg. (CE) n. 761/2001.3) certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo il modello di cui all'<i>Allegato n.1</i>4) Visura camerale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione
Certificazione UNI EN ISO 14001:2004	<ol style="list-style-type: none">1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto ammesse a contributo.2) Copia del verbale di verifica ispettiva di certificazione o attestato di certificazione autenticata rilasciato da un organismo nazionale o internazionale accreditato SINCERT o aderente all'accordo multilaterale di mutuo riconoscimento (in tal caso dovrà essere fornita evidenza oggettiva dell'adesione dell'OdC all'accordo multilaterale).3) certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo il modello di cui all'<i>Allegato n.1</i>4) Visura camerale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione
Certificazione/applicant SA 8000:2008	<ol style="list-style-type: none">1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto ammesse a contributo.2) Copia del verbale di verifica ispettiva di certificazione o attestato di certificazione autenticata rilasciato da un organismo nazionale o internazionale accreditato SAI.

- 3) certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo il modello di cui all'*Allegato n.1*
 - 4) Visura camerale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione
-

Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 e sue declinazioni

- 1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto ammesse a contributo.
 - 2) Copia del verbale di verifica ispettiva di certificazione o attestato di certificazione autenticata rilasciato da un organismo nazionale o internazionale accreditato SINCERT o aderente all'accordo multilaterale di mutuo riconoscimento (in tal caso dovrà essere fornita evidenza oggettiva dell'adesione dell'OdC all'accordo multilaterale).
 - 3) Certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo il modello di cui all'*Allegato n.1*
 - 4) Visura camerale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione
-

Certificazione BS OHSAS 18001:2007

- 1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto ammesse a contributo.
 - 2) Copia del verbale di resoconto di verifica di certificazione o attestato di certificazione autenticata rilasciato da un organismo nazionale o internazionale accreditato SINCERT o aderente all'accordo multilaterale di mutuo riconoscimento (in tal caso dovrà essere fornita evidenza oggettiva dell'adesione dell'OdC all'accordo multilaterale).
 - 3) certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo il modello di cui all'*Allegato n.1*
 - 4) Visura camerale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione
-

Marchio ECOLABEL

- 1) Rendicontazione contabile delle spese globali del progetto.
 - 2) Copia autenticata della registrazione del marchio Ecolabel rilasciata dal Comitato Interministeriale Ecolabel Ecoaudit, Sezione Ecolabel.
 - 3) certificato di vigenza ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione secondo il modello di cui all'*Allegato n.1*
 - 4) Visura camerale ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione
-

Per **rendicontazione contabile** si intende:

- a) Richiesta di erogazione del contributo;
- b) originali dei documenti contabili attestanti le spese sostenute, in conformità alle voci di costo ammesse a contributo;
- c) copia della documentazione contabile attestante l'avvenuto pagamento.

L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della domanda di contributo ed a tal fine si considera la data dei relativi titoli di spesa ancorché pagati successivamente.

Il pagamento dei titoli di spesa relativi alle singole voci di spesa ammesse a contributo, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni, deve essere regolato **esclusivamente** attraverso bonifico bancario, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti ovvero gli importi che risultino regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.

Art. 14
Erogazione del contributo

Il contributo verrà erogato a saldo in unica soluzione, dietro presentazione dell'intera documentazione rendicontativa di cui al precedente art. 13.

Art. 15
Obblighi per i beneficiari

Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute:

1. a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (D.P.R. 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite raccomandata A.R. o tramite fax. Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
2. a rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, in conformità con quanto previsto dell'art. 8 del Reg. 1828/2006;
3. a conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006 mantenendo a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero entro i tre anni successivi al 31 agosto 2017).
4. ad utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
5. al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.

Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.

Alla data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo l'impresa deve essere in attività in uno dei settori indicati al precedente art. 2 e non sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

Qualora intendano rinunciare al contributo, i beneficiari dovranno darne immediata comunicazione a Sviluppumbria S.p.A. mediante lettera raccomandata A.R.

Art. 16
Revoca e recupero somme erogate

La normativa di riferimento da applicare ai controlli sui finanziamenti concessi a valere sul POR FESR 2007-2013 deriva dal Reg. 1083/2006 e dal Reg. 1828/2006.

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli a campione disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti esterni di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto soggetto a controllo.

La Regione espleta le attività di controllo sia in concomitanza con la gestione (controlli di primo livello documentali e in loco), che in momenti successivi (controlli sulla documentazione di spesa e di secondo livello) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta (sia in sede di presentazione della domanda che in sede di rendicontazione) e/o la mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento vigente nel giorno di assunzione dell'atto di revoca, maggiorato di 5 punti percentuali ed applicato al periodo compreso tra la data di erogazione e quella di restituzione.

Art. 17

Dotazione finanziaria

Ai sensi della DGR del 27 luglio 2009, n.1119 la dotazione finanziaria del presente bando ammonta complessivamente ad € 1.000.000,00 rivenienti dalle risorse di cui al POR FESR 2007-2013 – Asse I – Attività c1.

La Regione Umbria si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al punto precedente per eventuali, motivate necessità.

Art. 18

Rispetto delle norme comunitarie

Le informazioni in ordine agli aiuti di cui al presente bando saranno comunicate ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE per ciascuna categoria di aiuto compatibile con il mercato comune, adottato dalla Commissione Europea il 6 Agosto 2008, n. 800 del 2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9/08/2008.

Il regime di aiuti relativo al presente Bando applicato ai sensi del Reg. CE 800/2008 è stato istituito con D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1110, avente ad oggetto: "Regolamento della commissione Europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26, 27 e 33".

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando di concorso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

Art. 19

Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy

Il Servizio dell'Amministrazione regionale competente per materia è il Servizio III *Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione* – Sezione I - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia - Dirigente responsabile Sabrina Paolini,

Gli interventi di cui al presente bando sono attuati, in base ad apposita convenzione, in collaborazione con Sviluppo Umbria S.p.A. Don Bosco, 11- 06121 Perugia.

Responsabile del procedimento: Melissa Paoletti, tel. 075/5045722, e-mail: mpaoletti@regione.umbria.it.

Responsabile del procedimento per le attività affidate: Graziano Di Giovine, tel. 075/5681236, 075/5681251, 075/5681258 - e-mail: g.digiovine@sviluppuumbria.it.

L'avvio del procedimento avviene, sulla base di quanto previsto all'art. 10, il giorno successivo alla pubblicazione del bando sul BURU. Il procedimento amministrativo seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale domande e predisposizione dati	1° febbraio 2010	20 gg	Lettera di trasmissione esiti istruttoria formale al CTV
Valutazione domande da parte del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV)	Fine fase precedente	65 gg	Verbale e proposta graduatoria
Approvazione graduatoria	Fine fase precedente	20 gg	Determinazione Dirigenziale
Pubblicazione graduatorie	Fine fase precedente	15 gg	Pubblicazione graduatorie sul BURU
Notifica esiti istruttori e valutativi alle imprese richiedenti	Fine fase precedente	15 gg	Lettera
Conclusione dell'intervento e rendicontazione delle spese	Pubblicazione graduatorie sul BURU	12/18 mesi	data dell'ultimo titolo di spesa, data del verbale di verifica ispettiva di certificazione (ovvero convalida della dichiarazione ambientale per EMAS) o l'attestato di avvenuta certificazione.
Presentazione documentazione rendicontativa	Fine fase precedente	30 gg	Richiesta erogazione contributo. Presentazione attestato di certificazione rilasciato dall'Ente di certificazione e della documentazione rendicontativa
Erogazione contributo	Fine fase precedente	60 gg	

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione, trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91 e successive modificazioni, così come modificata ed integrata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a Sviluppo Umbria S.p.A, Via Don Bosco, 11 - 06121 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 (*Allegato C*) si comunica che il trattamento dei dati personali avviene per l'espletamento dei soli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici.

Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale.

Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione Dott.ssa Sabrina Paolini.

Responsabili esterni del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione, ciascuno per quanto di propria competenza: Sviluppumbria SpA e WebRed SpA.

Art. 20 **Modulistica**

La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:

- a) *Allegato n. 1* – Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 con la quale il legale rappresentante dell'impresa dichiara che la stessa risulta in attività e si trova nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in liquidazione ovvero sottoposta a procedure concorsuali;
- b) *Allegato n. 2* – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente determinati aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Dichiarazione "Deggendorf");
- c) *Allegato n. 3* – Modello europeo di curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002);
- d) *Allegato A* – Elenco Codici ATECO 2007 ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando;
- e) *Allegato B* – Decreto MAP del 18 aprile 2005 pubblicato sulla G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005 concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella raccomandazione della Commissione (n. 2003/361/CE del 16 maggio 2003, GUUE n. 124 del 20 maggio 2003) (*Allegato B*).
- f) *Allegato C* - Informativa ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 196/2003.

La restante modulistica verrà pubblicata e resa disponibile per la compilazione entro il 15 novembre 2009.